ISTITUTO COMPRENSIVO CORROPOLI COLONNELLA CONTROGUERRA

Anno scolastico 2018-19

PROGETTO FILOSOFIA

**Penso, quindi siamo**

La proposta di seguito riportata consiste in una serie di percorsi formativi centrati sui valori etici, sociali, e civili della **persona** ,concetto più volte ribadito nelle Indicazioni per il curricolo , con particolare attenzione alle problematiche dell’identità/alterità, della conoscenza di sé, della relazionalità interpersonale , della comunicazione linguistica, nell’ottica dell’educazione preventiva dell’insuccesso formativo, del disagio e della devianza nella convinzione che occorra “studiare l’incomprensione nelle sue radici, nelle sue modalità, e nei suoi effetti.” ( E.Morin, *I sette saperi necessari per l’educazione del futuro.)*

Si pensa ,quindi, ad un percorso basato sul **filosofare** , inteso come pratica dialogica scolastica che promuova l’integrazione e che sviluppi le competenze relazionali, linguistiche e cognitive e dei concetti chiave delle discipline di studio.

Attraverso **il filosofare,** infatti, si attivano strategie dialogiche in grado di far emergere problematiche relative agli studenti, e si potenzia la capacità dei ragazzi di sviluppare un pensiero originale, creativo, critico e argomentativo, di intervenire maggiormente nel dialogo , di arricchire i propri pensieri.

Con il presente progetto si intende promuovere l’approccio dialogico-filosofico ai fini dell’apprendimento in modo che la naturale curiosità dei giovani sulle “questioni di senso” non venga smorzata prematuramente, ma venga accolta come occasione per dare profondità al discorso, contestualizzarlo, conferirgli valore. Il dialogo diviene, così, lo strumento didattico privilegiato: una palestra di riflessione attiva , una scuola di metodo per appropriarsi dei processi di costruzione di un sapere significativo.

Finalità:

* far crescere nei ragazzi forme di partecipazione attiva alla vita sociale e democratica , attraverso l’esercizio del pensiero e del confronto dialogico;
* Incentivare nei docenti la pratica dialogica del filosofare come esercizio di democrazia e come metodo didattico che facilita l’apprendimento cooperativo, la comunicazione, la relazione educativa.

Destinatari:

* le classi seconde di Corropoli e Controguerra (in continuità);
* le classi seconde di Colonnella che lo scorso anno non avevano iniziato il progetto.

Obiettivo educativo:

**Sviluppare la capacità di imparare ad argomentare**

Obiettivi di apprendimento:

1. Imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione , l’osservazione e l’esercizio al confronto
2. Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi
3. Sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati;
4. Imparare a pensare meglio: in modo corretto, critico e democraticamente orientato;
5. Imparare ad argomentare, cioè riuscire a fornire delle buone ragioni per sostenere le proprie idee e quelle nuove condivise dal gruppo;
6. Emettere dei giudizi etici condivisi e mettere in atto dei comportamenti coerenti con le proprie idee.

Punti di forza del progetto e della metodologia:

* L’attenzione alla realtà che ci circonda che favorisce il dialogo e la condivisione di pensieri e d esperienze;
* La flessibile gestione dei tempi e lo spazio dedicato al racconto di sé che, a volte, nelle attività ordinarie è limitato;
* L’attenzione ai processi del pensiero più che ai contenuti disciplinari;
* Il contributo alla maturazione delle competenze linguistiche e relazionali e l’assunzione di atteggiamenti democratici;
* La possibilità data ad ogni ragazzo di essere protagonista e di essere ascoltato;
* Il superamento della superficialità e della banalità a favore della riflessione e della ricerca di un senso profondo;
* L’idea di classe come comunità di ricerca , dove si vive un’esperienza di scambio e di crescita collettiva.

Durata:

4 moduli da svolgersi da gennaio a marzo.

Tematiche, percorso didattico e attività

**Le classi seconde di Colonnella** che lo scorso anno non hanno partecipato al progetto inizieranno il percorso svolgendo i primi tre moduli indicati di seguito indicati, avvalendosi del materiale fornito (Quaderno per l’insegnante e quaderno operativo per gli alunni), nonché dei documenti prodotti e documentati . Si tratta di una fase di introduzione e preparazione **all’approccio dialogico-filosofico** che consente ai ragazzi, in una fase successiva, di essere in grado affrontare tematiche scelte da loro o proposte dall’insegnante e dibatterle mettendo in pratica “**il filosofare”.**

**Le classi seconde di Corropoli e Controguerra e la classe terza B di Colonnella (T.P)** che lo scorso anno hanno svolto i primi tre moduli, possedendo già l’approccio dialogico-filosofico sperimentato lo scorso anno , approfondiranno le tematiche indicate lo scorso anno come naturale proseguimento dell’idea progettuale, svolgendo un percorso di riflessione e approfondimento su : l’ eguaglianza, la libertà, la felicità, l’arte, il bello ; tali nuclei tematici vanno a consolidare e approfondire, tramite il dialogo filosofico, concetti inerenti al percorso di legalità svolto in questi anni dal nostro istituto , arricchendolo di spunti e riflessioni; si avrà , in tal modo, la possibilità di verificare quanto le attività svolte siano state interiorizzate dagli alunni che avranno , in questa fase, uno spazio privilegiato e tempi più lungi per dibattere sulle tematiche forti che in nostro Istituto da tempo propone e promuove.

**Classi seconde di Colonnella:**

Primo modulo:

* presentazione del Progetto : **Penso, quindi siamo.**
* La filosofia: quando nasce, etimologia, di cosa si occupa, di cosa ci occuperemo noi .
* Alcuni tematiche del progetto e proposte degli alunni da valutare.

Produzione di un breve testo su schema dato che raccolga le impressioni e le aspettative dei ragazzi (singolo o di gruppo).

Secondo modulo:

* Socrate : intellettuale eccentrico.
* Breve racconto della vita e del pensiero del filosofo.
* Frasi stimolo: “Il più sapiente è colui che sa di non sapere”; “nessun uomo è sapiente”.
* Il processo a Socrate.
* Chi sono gli intellettuali.
* Il ruolo della scuola.

Raccolta di interventi e pensieri o breve resoconto del percorso che la classe ha seguito su cartellone

Terzo modulo:

* Platone: L’allegoria della caverna (dalla *Repubblica, VII libro)* lettura o racconto di alcune parti significative .
* La missione del filosofo.
* Noi siamo filosofi?

Racconto di esperienze personali e realizzazione di una pagina di diario: *quel giorno sono stato un* *filosofo ….*

**Incontro dei docenti** coinvolti nel progetto per monitorare l’attività, condividere il materiale prodotto e confermare i successivi moduli.

**Classi seconde di Corropoli e Controguerra e classe terza B di Colonnella:**

Quarto modulo: **l’Uguaglianza**

* Introduzione : letture scelte .
* Domande stimolo: uguaglianza di chi e perché? Siamo tutti uguali? In che cosa siamo uguali? L’uguaglianza equivale a libertà? Qual è la società che garantisce l’uguaglianza e quale società è giusta?
* Dibattito filosofico.

Produzione di un testo condiviso sul significato di Uguaglianza : Cosa significa per noi essere uguali.

Quinto modulo: **la libertà**

* Introduzione : lettura di poesie .
* Domanda stimolo: Che cosa è per te la libertà?
* Dibattito filosofico .
* Proposta da parte dei ragazzi di una canzone, una poesia, un quadro, poster , foto che esprima l’idea di libertà.
* Sondaggio tra i ragazzi della scuola : Che cos’è , per te, la libertà?

Sesto modulo: **La felicita’**

* Lettura di poesie ; visione di film ( es. “La ricerca della felicità” , Benigni : “I dieci comandamenti: La felicità”.), lettura della dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti D’America (premessa).
* Aristotele: la felicità come bene supremo; la virtù come giusto mezzo; la saggezza e gli uomini saggi.
* Domanda stimolo : Che cos’è la ricerca della felicità.

Realizzazione di un poster o poesia sulla felicità.

*Queste sono alcune proposte che saranno condivise e discusse in sede collegiale ma si prevede di dare spazio a tematiche proposte dai ragazzi o da insegnanti o di fornire maggiore spazio a tematiche che necessitino di tempi più lunghi di analisi.*

**Monitoraggio per i ragazzi sul progetto**: 1) risponde alle aspettative ? 2) hai avuto difficoltà? Quando? Cosa stai imparando e cosa sai fare ora che prima non sapevi fare? Suggerimenti che ritieni utili per migliorare il progetto.

**Raccolta dei dati** emersi dal monitoraggio e avvio della seconda parte del progetto .

Documentazione e divulgazione del progetto

Gli strumenti per documentare le esperienze dialogiche saranno:

* registrazione dei dialoghi e loro verbalizzazione;
* Realizzazione di cartelloni di sintesi delle attività;
* Realizzazione di dvd, power point, filmati;
* Scrittura di testi filosofici e poesie;
* Realizzazione di diari;
* Pubblicazione di articoli per il progetto Giornalismo o per i giornalini di classe;
* Pubblicazione finale relativa all’esperienza svolta.

Descrizione delle attività e della metodologia

**Il setting :** la disposizione ideale è con le sedie in circolo, o se esiste un tappeto ci si potrebbe accomodare a terra(scuola dell’infanzia) . Importante la presenza di una lavagna .

**La proposta-stimolo:** si parte da una proposta stimolo che può essere una poesia, la lettura di un brano, un fatto di attualità, dall’ascolto di un brano, da opere pittoriche…

**La scelta dei temi:** l’insegnante invita la classe a dire cosa abbia trovato di piacevole ed interessante nella proposta stimolo, evitando di influenzare le loro scelte. Anche se non vengono fuori i temi previsti sta nella capacità dell’insegnante far emergere tra i temi prescelti dal gruppo, i nodi più significativi dal punto di vista filosofico.

**Compilazione di un’agenda di discussione:** vengono scritte alla lavagna le questioni che gli studenti sollevano (l’uso di grandi fogli bianchi risulta comodo , in quanto permettono di essere ripresi nelle sezioni successive). Gli interventi degli alunni con a fianco il suo nome, dà il senso del valore che ha ciò che è stato detto . la visualizzazione degli argomenti alla lavagna è molto importante in quanto consente alla discussione di rimanere fedele alle problematiche originariamente sollevate . le osservazioni scritte possono essere selezionate o raggruppate secondo somiglianze e differenze, al fine di formulare questioni più ampie e generali.

**La discussione:** è il momento centrale della sessione filosofica: la fase più strettamente dialogica e argomentativa .

Occorre evitare che si ricreino le dinamiche frontali tipiche delle normali ore di lezione ; lo scambio comunicativo deve essere cumulativo, costruttivo, interattivo e sensibile alla dimensione filosofica dei problemi. Occorre avere un obiettivo chiaro e condiviso, un lessico comune, una struttura paritaria, un procedimento di tipo autocorrettivo e autoregolativo. L’insegnante-facilitatore deve effettuare un monitoraggio continuo della discussione . Il suo principale strumento è la domanda . Con essa cerca di approfondire il livello del dialogo senza mai bloccarlo. Infine , nella gestione del dialogo filosofico è fondamentale la flessibilità. Se il gruppo si sofferma a lungo su una questione che al coordinatore pare risolta, è importante non avere fretta di passare alla successiva, ma lasciare il tempo necessario perché si esaurisca all’interno della comunità.

**Uso del materiale strutturato:** è opportuno che l’insegnante si prepari domande e attività strutturate da proporre all’occorrenza per potenziare le abilità implicate e per chiarire un concetto sfuocato.

**La conclusione:** l’insegnante segnala che la sessione è terminata e chiede al gruppo di valutare il proprio grado di ascolto reciproco e la significatività dei temi trattati, nonché la profondità del percorso effettuato.

Monitoraggio e valutazione

L’aspetto valutativo è centrale nel progetto. Si intende valutare in itinere e complessivamente al termine del percorso , i cambiamenti riscontrati , sia negli insegnanti sia negli alunni, nella gestione dei momenti dialogici-filosofici in classe, analizzandone la qualità nel processo di apprendimento e al contempo in quello di insegnamento. L’attenzione verterà particolarmente sulle ricadute sui vari apprendimenti e in special modo sullo sviluppo delle competenze chiave in quanto si ritiene che le attività dialogiche –filosofiche siano particolarmente confacenti al perseguimento delle competenze

chiave individuate nelle indicazioni ministeriali italiane: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, acquisire ed interpretare l’informazione.

Si definiranno con tutti i docenti coinvolti nel progetto griglie di osservazione e prodotti finali .

Alcune categorie di analisi potrebbero essere:

-*asserzioni pretese*, cioè l’insieme dei fondamenti da cui parte il ragionamento;

-*ragioni di supporto*, l’insieme dei fondamenti su cui poggia un’asserzione ;

*-garanzie* che attestano la solidità e veridicità delle asserzioni;

*-sostegni* ossia un corpo di conoscenze in cui si inseriscono le garanzie;

-possibili confutazioni che una buona argomentazione deve essere in grado di prevedere e controllare.

Corropoli, 24 ottobre 2018

 Prof.ssa Colomba Mazza